



**A.P.I.M.A.**

*Associazione Provinciale Imprese di Meccanizzazione Agricola*

Mantova, 10 febbraio 2012

## **Comunicato stampa**

### **LE PREVISIONI DI APIMA: SEMINE PRIMAVERILI “LAST MINUTE” MAIS E SOIA IN RIALZO, LA CRISI FA TAGLIARE DEL 50% I CONCIMI**

Sarà una semina last minute. Tutta impostata sull’andamento dei listini di mais e soia, ma per la prima volta attenta anche alla sostenibilità: economica, in primis, ma anche – con un rimbalzo positivo - ambientale.

È questa la stima che Apima Mantova avanza sulla campagna di semina primaverile. L’effetto sorpresa è assicurato anche in un’area come quella virgiliana, trainata dalle superfici a mais. Sarà senza dubbio ancora così, ma è troppo presto prevedere se il segno sarà positivo o negativo rispetto ad un anno fa, dove le dinamiche erano molto più chiare. «Alla vigilia delle semine primaverili del 2011 – dice infatti **Marco Speziali, presidente di Apima Mantova** – i segnali delle imprese agricole erano ampiamente decifrabili. D’altronde il ciclo di cereali autunno-vernini aveva subito un forte contraccolpo, per l’eccessiva piovosità che aveva minato il felice esito delle semine. Si era seminato a più riprese per far attecchire il seme; il prezzo del mais a 235 euro la tonnellata esercitava tutto il proprio fascino sui conti correnti delle aziende, che da mesi non vedevano listini così alti».

Nel 2012 la situazione è cambiata. Innanzitutto, frumento e orzo non hanno avuto alcun intoppo meteorologico. «Le semine sono state ottime e senza strascichi temporali – precisa Speziali -. Anzi, la coltre di neve che si è posata sui terreni e le neviccate previste nei prossimi giorni andranno a sistemare qualche inconveniente dovuto alla siccità. Sono 70 giorni che non piove e la neve svolgerà il proprio ruolo di ammortizzare termico».

Resta da pianificare la campagna 2012. I terreni sono già tutti preparati, anche se – per effetto della neve – le semine slitteranno dai primi di marzo alla seconda metà del prossimo mese.

**Le variabili dei prezzi e il fabbisogno idrico.** Cosa finirà nei campi lo decideranno, come anticipato, i prezzi, innanzitutto. «Si stanno verificando forti tensioni sui listini, tanto che i contratti fino a giugno indicavano una quotazione del mais sui 190 euro la tonnellata – riassume Speziali – mentre ad oggi si parla già di cifre intorno ai 210 euro, franco partenza».

Non si capisce il perché di questo trend, dal momento che «i magazzini sono pieni e non c’è una grande domanda, per il fatto che gli allevatori di suini e di bovini da carne hanno modificato la dieta alimentare degli animali per contenere i costi». Eppure, la freccia guarda in alto. Facile dunque intuire le intenzioni degli agricoltori. «Se il prezzo sale, sarà boom di mais e di soia, che pure dai 385 euro la tonnellata sta per mettere il turbo a oltre i 400 euro». Anche il fabbisogno idrico giocherà un ruolo determinante. «Irrigare comporta dispendio di gasolio, che non è certo economico – prosegue Speziali -. Il mais richiede molta acqua, la soia no. L’ago della bilancia potrebbe pendere verso la soia, anche perché colza e girasole sono colture residuali in provincia di Mantova».

Potrebbe registrare un calo, seppure lieve, il riso, anche se – come per le altre colture – molto dipenderà dai listini.

**Utilizzo dei concimi in picchiata.** Sembra ormai già scritto il calo drastico nell’utilizzo dei concimi chimici in campagna. Certo, più che una forte attenzione all’ambiente, che pure gioca un ruolo, decisivo è il prezzo dei mezzi tecnici. La parola d’ordine è: risparmiare.

*Pag.1 di 2*



«Con simili input – chiosa Speciali – il ruolo delle imprese agromeccaniche è cruciale. I contoterzisti professionali sono gli unici che hanno le attrezzature idonee per svolgere in una sola operazione la semina e la concimazione localizzata vicino alla pianta. Quest'anno c'è una richiesta sistematica di queste tecnologie». Fatti due conti, «con un taglio del 50 per cento delle unità fertilizzanti di fosforo e potassio, il risparmio si aggira intorno ai 150 euro per ettaro». Questa volta l'ambiente risente in maniera positiva degli effetti collaterali dell'ambiente.

**Servizio Stampa APIMA**

Matteo Bernardelli

Mob.: +39 338 5071198